

Rep. n. 2025/0000052
Prot. RM/2025/0007378
del 01/10/2025

ORDINANZA

Oggetto: Società “E.GIOVI S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria” – “Impianto Trattamento Meccanico Biologico denominato Malagrotta 1, autorizzato con AIA n. G06042 del 23.12.2013 e successiva Determinazione G08185 del 20/06/2024 – Istanza di Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1” ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER

IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA

Vista

la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e s.m.i. recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” che, all’art. 1, comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 11 della Legge n. 400 del 23 agosto 1988, di un Commissario Straordinario del Governo in carica fino al 31 dicembre 2026 “*al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*”.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 con il quale il Sindaco pro tempore di Roma Capitale è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell’ambito del territorio di Roma Capitale, come modificato dal successivo D.P.R. del 21 giugno 2022.

Visto

il Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50 recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, ed, in particolare, l’art. 13 rubricato “*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*” che, al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario di Governo, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, l’esercizio delle competenze assegnate alle regioni, anche per quanto riguarda:

- la predisposizione e l’adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
- la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
- l’elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;

- l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
- l'autorizzazione dell'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152/2006;

l'articolo 13, comma 2, del D.L. 50/2022, che prevede che il Commissario Straordinario di Governo, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

l'articolo 13, comma 2 ultimo periodo, del D.L. 50/2022 che dispone che la Regione Lazio si esprime sulle suddette ordinanze entro il termine di 15 giorni dalla richiesta di parere e che decorso tale termine si procede anche in mancanza della pronuncia.

Visti

l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il "[...] *Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale...*";

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata "*Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*", nonché le successive modifiche ed integrazioni alla stessa.

la Disposizione Commissariale n. 46 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto "*Definizione delle attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022. Modifiche organizzativo-funzionali alla Struttura commissariale in avvalimento denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025" con cui sono state ulteriormente specificate "le attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022"*";

Visto

il Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020.

Visto

il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (PGR-RC) approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1 dicembre 2022, ai sensi del richiamato art. 13, comma 1 del D.L. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022, in coerenza con gli indirizzi del Programma Nazionale per la Gestione Rifiuti, approvato con D.M. 24 giugno 2022, n. 257.

Visti

- la Direttiva 26 aprile 1999, n. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, modificata dalla Direttiva 30 maggio 2018, n. 2018/850/UE del *"Pacchetto per l'Economia Circolare"* che pone agli Stati membri l'obiettivo di diminuire progressivamente il collocamento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati al riciclaggio o al recupero;
- la Direttiva Quadro 2008/98/CE ss.mm.ii. che, nel disciplinare la gerarchia fra le attività di gestione dei rifiuti, prevede che gli Stati membri realizzino, secondo i principi di autosufficienza e prossimità, una rete integrata di impianti che permettano il completamento delle diverse fasi della gerarchia rifiuti, adottando le migliori tecniche disponibili (BAT- Best Available Techniques);
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il Regolamento UE n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la Decisione 2014/955/UE della Commissione del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Comunicazione 2018/C 124/01 del 9/4/2018 della UE *"Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti"*;
- Direttiva UE 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e pone agli Stati membri l'obiettivo di diminuire progressivamente il collocamento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati al riciclaggio o al recupero, recepitata con Decreto Legislativo n. 121 del 3 settembre 2020;
- Direttiva UE 2018/851 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva UE 2018/852 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Regolamento 2019/1021 del 20 giugno 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto Legislativo n.42 del 2004 e ss.mm.ii. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante *"Norme in materia ambientale"*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *"Cessazione dalla qualifica di rifiuto"*;
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *"Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006"*;
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*;

- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti”* di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato *“3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*;
- il D.M. n.59 del 04/04/2023 *“Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»”*;
- la L.R. Lazio n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 16 maggio 2006, n. 288, recante *“D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante *“Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006”*.

Vista

la Disposizione n. 49 del 04.12.2024 del Commissario Straordinario avente ad oggetto *“Definizione della disciplina tariffaria, relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria relative al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), di Valutazione preliminare (art. 6, commi 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R. - art. 27- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A. - art. 29-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.); approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze e contestuale approvazione delle modifiche alla modulistica relativa ai procedimenti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. definita con Disposizione n. 23/2023”*.

Dato atto che

con Deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015, l'Assemblea Capitolina di Roma Capitale ha approvato l'affidamento ad *“AMA S.p.A.”* del *“servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana della città di Roma, per la durata di quindici anni e nei limiti autorizzativi degli strumenti di programmazione economico finanziaria di Roma Capitale”*, sulla base del Piano Economico Finanziario pluriennale alla stessa allegato;

con Deliberazione n. 67 del 4 aprile 2023, l'Assemblea Capitolina ha approvato, altresì, gli indirizzi programmatici e le linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e *“AMA S.p.A.”*;

la Giunta Capitolina, con Deliberazione n. 82 del 21 marzo 2024, ha approvato il nuovo Contratto di servizio tra Roma Capitale e "AMA S.p.A." per la gestione dei rifiuti urbani, valevole per gli anni 2024-2025, sottoscritto in data 28 marzo 2024.

Premesso che

con la Disposizione n. 46 del 25 novembre 2024, prot. n. RM/6878, il Commissario Straordinario ha, fra l'altro, statuito:

[...] *"1 di approvare, al fine di definire le attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022, l'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento inerente la ricognizione:*

• delle strutture a supporto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani localizzate nel territorio della città di Roma"; nel richiamato Allegato 1, fra gli "Impianti di gestione dei rifiuti urbani in esercizio, localizzati nel territorio della città di Roma Capitale che hanno come conferitore esclusivo il gestore Ama S.p.A.", di competenza del Commissario Straordinario, viene indicato:

"a) Impianti TM/TMB:

[...] c) E. Giovi, Via Malagrotta, 257, Roma";

con Determinazione Dirigenziale n. G06042 del 23.12.2013 la Regione Lazio ha rilasciato, *"...l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla E.GIOVI s.r.l. (e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore), P.IVA 01301101000 e C.F. 04773710589 con sede legale in Via Portuense n. 881 - 00148 Roma per gli impianti TMB denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi localizzato nel Comune Roma Capitale (RM), Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma, secondo tutto quanto indicato nell'Allegato tecnico al presente atto";*

con Determinazione Dirigenziale n. G08185 del 20.06.2024, la Regione Lazio – Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi – Area Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni nella stessa riportate ed a cui si rinvia, ha, da ultimo, così, fra l'altro, disposto:

"1. di recepire la modifica non sostanziale temporanea dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Lazio, comunicata dalla società E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, di cui alla nota prot. n. U114 del 05/04/2024, acquisita al prot. reg. n. 0464168 del 05/04/2024, ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., costituita dalla 1° fase di ripristino dell'impianto come indicata in premessa e relativa a:

- a) Riconfigurazione temporanea "semplificata" delle linee di trattamento con modifica del layout impiantistico (mantenendo inalterato il processo autorizzato) per consentire una veloce riattivazione del TMB M1 con l'esclusione dal processo della sola linea di produzione CSS (fase di lavorazione della frazione secca con produzione di C.D.R./C.S.S.; recupero dei metalli non ferrosi e del PET) che verrà riattivata successivamente e al suo posto linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) prodotto con codice EER 191212 ed avviata a successive operazioni di recupero presso impianti autorizzati;*
- b) Realizzazione di una copertura mobile e temporanea con superficie pari a circa 150 m2 per la linea di pressatura e fasciatura della frazione secca (sopravvaglio) posizionata sul piazzale nei pressi di parte dei portoni di scarico dei rifiuti in ingresso;*
- c) stante il mancato ripristino della controsottostituzione della sezione di ricezione all'entrata in esercizio della configurazione impiantistica "semplificata", al fine di poter continuare ad utilizzare le apparecchiature già installate ed autorizzate, verranno assicurati temporaneamente in questo volume 3 ricambi/ora (i ricambi sono comunque conformi a quanto previsto dalle linee guida delle BAT di settore).*

2. di integrare e/o sostituire temporaneamente all'interno dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e s.m.i., i seguenti documenti tecnici che sono da considerarsi parte integrante della presente Determinazione e di cui è fatto obbligo di materializzazione cartacea da conservare presso lo stabilimento:

- LAY OUT TMB M1 SEMPLIFICATO*
- SCHEMA DI PROCESSO*
- TAV. EGMNS02 planimetria stoccaggi TMB M1 semplificato*
- TAV. 9 B22 Deposito temporaneo rifiuti;*

- TAV 01.02 Plan. dep. temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi;
 - TAV. EG0012 Plan. Gen. aree di stoccaggio M2.
3. di richiamare come indicato nelle planimetrie di cui al punto precedente che la Frazione Secca EER 191212 potrà essere stoccata (imballata e fasciata) con operazione di messa in riserva R13/D15 anche presso le aree del TMB M2 indicate con i numeri 33, 13 e 10 ove era già previsto il deposito temporaneo del CSS EER 191210 (vedi TAV. EG0012). La FOS EER 190503 e lo scarto di raffinazione EER 191212 potranno essere stoccati anche nell'area n. 38 (vedere Tav. 9b22 e Tav. 01-02 Plan. dep. temporaneo presso ex impianto trattamento fanghi). Per tali stoccaggi da gestire in messa in riserva R13/D15 dovranno essere rispettate le volumetrie indicate nelle planimetrie su richiamate pari a un quantitativo complessivo, aggiuntivo a quello precedentemente autorizzato per tali operazioni, pari a 5.300 tonnellate istantanee stoccate. L'utilizzo di tali stoccaggi esterni è in ogni caso subordinato all'aggiornamento e presentazione delle garanzie finanziarie di cui al punto successivo;
4. di prescrivere alla società E.Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria: [...]
- b. acquisire preliminarmente nulla osta da parte del Comando Provinciale dei VV.F. e/o eventuale aggiornamento del CPI per gli stoccaggi previsti secondo le planimetrie indicate;
 - c. di comunicare preliminarmente il riavvio dell'esercizio relativamente alla prima fase all'Autorità Competente, al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, ad ARPA Lazio sezione di Roma e Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali, alla ASL Roma 3, al Comando Provinciale dei VV.F. e alla Prefettura di Roma;
- [...]
- f. di garantire la realizzazione della controsoffittatura entro e non oltre 6 mesi dall'avvio della prima fase, garantendo dunque n.4 ricambi d'ora nei luoghi di lavoro successivamente al completamento della controsoffittatura, come prescritto dall'atto autorizzativo;
 - g. di comunicare la fine della prima fase e il contestuale avvio della seconda fase con la riattivazione della produzione di CSS alle medesime autorità di cui al punto c. precedente;
5. di stabilire che la presente modifica temporanea dell'autorizzazione ha validità 12 mesi dall'avvio dell'esercizio secondo il cronoprogramma comunicato relativo alla prima fase, salvo eventuali proroghe motivate che la società dovrà richiedere ai fini di una preventiva approvazione dell'Autorità Competente;
- [...]
7. di fare salvo tutto quanto previsto dalla Determinazione AIA G06042 del 23/12/2013 e s.m.i. e non modificato con il presente provvedimento”;

in tale Determinazione Dirigenziale n. G08185 del 20.06.2024, altresì, si legge:

“**PREMESSO** che la Società E.GIOVI s.r.l. ha esercitato l'attività presso i due impianti TMB di Malagrotta 1 e 2 di cui in oggetto, in forza delle seguenti autorizzazioni/ordinanze:

- [...] • Determinazione n. G06042 del 23/12/2013 con la quale è stata concessa Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi siti in Roma, Via di Malagrotta 257 - 00166 Roma;
- Determinazione n. G08802 del 15/07/2015 con cui la società è stata autorizzata ad utilizzare la fossa del gassificatore – autorizzato con A.I.A. n. B3692 del 13.8.2009 – anche nei casi in cui l'impianto risulti fermo o in manutenzione (quali condizioni diverse da quelle di esercizio normali ai sensi dell'art. 29-sexies c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), come area dedicata allo stoccaggio (operazione R13, messa in riserva), di rifiuti combustibili CER 19.12.10 per 4.000 tonnellate;
 - Determinazione n° G08231 18/07/2016 la Regione Lazio, con cui è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G06042/2013 e s.m.i. alla E.Giovi S.r.l. P.IVA 01301101000 con sede legale in Via Portuense 881 - Roma, per gli impianti di trattamento meccanico biologico Malagrotta 1 e Malagrotta 2 relativamente a quanto segue:
 - a) di prendere atto del contratto di comodato d'uso stipulato tra la E.Giovi S.r.l. ed il CO.LA.RI.;
 - b) di integrare, conseguentemente, le aree identificate al n. 13 e n. 14 nella allegata planimetria tra le aree di pertinenza della E.Giovi S.r.l.;
 - c) di consentire presso tali aree le seguenti operazioni:

Area	Quantità	CER	Descrizione	Regime
13	1.100 t	19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR – CSS)	Deposito temporaneo
14	6.000 t	19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR – CSS)	R13 – Messa in riserva

e che

- “il 10/07/2018 è stato emesso dal Tribunale di Roma il decreto di sequestro preventivo della società E. Giovi srl e contestuale nomina di Amministratore Giudiziario del dott. Luigi Palumbo, anche per gli impianti TMB in argomento;
 - la durata dell’A.I.A. è stata estesa, previa consegna dell’estensione della durata delle garanzie finanziarie, fino al 23/12/2023+2 anni, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.lgs. 46/2014, con Determinazione n. G04419 del 10/04/2019 (con nota prot. n. 282117 del 10/04/2019 la Regione Lazio ha accettato le garanzie finanziarie emesse dalla società valide fino al 23/12/2025);
- [...]
- la società è autorizzata per la seguente attività IPPC: codice 5.3, Allegato VIII alla parte seconda – “Impianti per l’eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”;
 - relativamente all’impianto TMB M1, la Determinazione AIA n. G06042 del 23/12/2013 autorizza il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi per una capacità di trattamento di 600 t/g – 187.000 t/anno”;

nella medesima Determinazione Dirigenziale n. G08185 del 20.06.2024, altresì, testualmente, viene riportato: **“EVIDENZIATO** che a seguito degli incendi occorsi per entrambi gli impianti (incendio accaduto in data 24/12/2023 presso l’impianto denominato “M1 Malagrotta 1”, che si aggiunge a quello del 15/06/2022 presso l’altro impianto adiacente denominato “M2 Malagrotta 2”), i due impianti sono attualmente fuori uso;

VISTA la nota acquisita al prot. Reg. n. 0464168 del 05/04/2024 con la quale E. Giovi S.r.l. in amministrazione giudiziaria, nelle more dell’esito del riesame e con il fine di riattivare almeno uno dei due impianti TMB messi fuori uso dopo gli incendi, trasmette la documentazione tecnica di dettaglio finalizzata ad una modifica non sostanziale dell’A.I.A. temporanea ai sensi dell’art. 29- nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. **riguardante la configurazione impiantistica denominata 1° fase riguardante l’impianto TMB di Malagrotta 1** (grassetto e sottolineatura della scrivente Area), che la società intende introdurre rispetto a quanto indicato nell’AIA, ai sensi del titolo III-bis, del D.Lgs. 152/2006,

CONSIDERATO che la situazione attuale del TMB M1 viene così descritta dalla società nella suddetta nota...Lo scorso 24 dicembre 2023 l’impianto TMB M1 è stato parzialmente interessato da un incendio che ne ha comunque comportato la fermata (vedere comunicazione della E. Giovi srl prot. 03 del 3 gennaio 2024).

La verifica dei danni ha evidenziato quanto segue:

- La sezione di ricevimento dei rifiuti ha subito danni limitati alla controsoffittatura, all’impianto elettrico e ad alcuni macchinari;
- La sezione di selezione e produzione CSS ha subito danni alla copertura ed alla controsoffittatura, ad alcune capriate (travi di copertura); i macchinari della zona selezione e pressatura, l’impianto elettrico ed i condotti del trattamento aria sono stati danneggiati.
- La sezione di stabilizzazione della frazione organica mediante bacini biodinamici e quella della raffinazione, risultano non coinvolte nell’incendio e quindi efficienti e funzionanti.

Sono state svolte indagini tese a verificare l’integrità delle strutture in acciaio; in particolare sono state eseguite delle prove di trazione su provini di acciaio prelevati dalle capriate della zona di ricezione più vicine all’incendio (in allegato 1 i relativi certificati di prova) ed anche delle prove di carico delle stesse capriate (in allegato 2 i relativi certificati di prova). Tutte le prove, eseguite da un laboratorio certificato ed autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità Sostenibili, hanno confermato che le strutture della zona di ricezione non hanno subito danni derivanti dall’incendio ed hanno conservato le loro caratteristiche strutturali.

L’esito delle suddette verifiche ha pertanto consentito di programmare la ripartenza del TMB M1 in due distinte fasi:

- una prima fase di funzionamento con una configurazione “semplificata” che, con una riconfigurazione del lay out impiantistico, consente una veloce riattivazione del TMB con l’esclusione della sola linea di produzione CSS. Tale 1° fase che si protrarrà per un periodo di tempo limitato stimato in circa 12 mesi di funzionamento è l’oggetto della presente comunicazione di Modifica non sostanziale.

- una seconda fase di funzionamento che vede l'impianto completamente ripristinato e a regime nella sua piena funzionalità operative secondo quanto già autorizzato e richiesto nel rinnovo autorizzativo in itinere. In tale fase verrà quindi riattivata la linea di produzione del CSS, mantenendo inalterato il processo previsto in autorizzazione, ottimizzando nel contempo il layout dei macchinari rispetto all'attuale configurazione.

La società comunica inoltre che ... per il completamento dei lavori relativi alla 1a fase e l'avvio delle linee, si prevede che occorreranno circa tre mesi. Già in questa prima fase di esercizio in modalità semplificata, sarà possibile raggiungere la potenzialità massima autorizzata dell'impianto, pari a 600 t/g per 6 gg/settimana per un totale di 187.000 tonnellate/anno”;

con nota acquisita al prot. regionale R.U. E. 1206577 del 02.10.2024, la Società “E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria” ha comunicato che “l'impianto TMB M1 nella sua configurazione “semplificata” inizierà a ricevere i rifiuti, a partire dalle ore 20,30 della giornata odierna ed inizierà le operazioni di trattamento dalle ore 6,00 di giovedì 3 ottobre 2024”;

con nota acquisita al prot. RM/2371 del 17.03.2025 la Società “E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria” ha richiesto “la proroga di sei mesi del termine previsto per l'adempimento della prescrizione di cui al punto 4.f della suddetta Determinazione; tale prescrizione impone la realizzazione della controsoffittatura della zona ricezione entro sei mesi dall'avvio della prima fase dell'impianto, per tornare a garantire quattro ricambi d'aria all'ora. La nostra richiesta di proroga, che sposterebbe il termine dal 03/04/2025 al 03/10/2025, è motivata dalla necessità di apportare una modifica non sostanziale all'impianto, volta in sintesi ad aumentare i flussi d'aria nella zona di ricezione per garantire i quattro ricambi d'aria all'ora richiesti, senza la necessità di ripristinare la controsoffittatura”;

con nota prot. RM/2849 del 02.04.2025, il Commissario Straordinario ha comunicato alla Società “E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria” che non si ravvede alcuna valida motivazione atta a consentire l'accoglimento della richiesta di “proroga di sei mesi del termine previsto per l'adempimento della prescrizione di cui al punto 4.f. della suddetta Determinazione”;

con nota prot. R.U. U. 0581001 del 30.05.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/4568, la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, parchi – Area Autorizzazione Integrata Ambientale ha rappresentato che “Con pec acquisita al prot. reg. n. 568653 del 27/05/2025, in ottemperanza all'ultima proroga concessa con nota prot. reg. n. 525533 del 15/05/2025, Codesta Società ha presentato la polizza fidejussoria numerata come 2025-030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance JSC DallBogg Life and Health - Sofia (Bulgaria) Iscrizione IVASS: 40667 iscritta in data 22/01/2016 all'Albo Imprese con n° II.01368, rilasciata a favore della Società E. Giovi S.r.l. con sede a Roma 00166 - Via di Malagrotta 257, per l'importo di € 2.850.000,00, relativamente all'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico “TMB-M1”, emessa in data 14/05/2025 con decorrenza 23/04/2025 e scadenza 23/04/2026, la cui validità e emissione è stata verificata sul sito web della stessa dallbogg.it al link indicato nella medesima polizza secondo la regolamentazione definita da AgID.

Atteso che:

- gli impianti di che trattasi rivestono carattere di rilevanza strategica per il soddisfacimento dell'interesse pubblico alla tutela ambientale;
- tali impianti sono sottoposti ad Amministrazione giudiziaria, rappresentando per questa Autorità competente tale fattispecie garanzia di trasparenza e legittimità dell'azione gestoria;

Tutto ciò premesso, con la presente **si accetta** la polizza fidejussoria numerata come 2025- 030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance **JSC DallBogg Life and Health** - Sofia (Bulgaria) Iscrizione IVASS: 40667 iscritta in data 22/01/2016 all'Albo Imprese con n° II.01368, rilasciata a favore della Società E. Giovi S.r.l. con sede a Roma 00166 - Via di Malagrotta 257, per l'importo di € 2.850.000,00, relativamente all'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico “TMB-M1”, emessa in data 14/05/2025 con decorrenza 23/04/2025 e scadenza 23/04/2026. Entro la scadenza del 23/04/2026 la suddetta polizza dovrà essere aggiornata e/o sostituita con altra polizza e/o tramite fidejussione bancaria come previsto alternativamente dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i.”;

con nota acquisita al prot. RM/4652 del 04.06.2025 la Società “E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria”, dopo aver rappresentato di aver “recentemente terminato la progettazione preliminare della II fase che prevede il ripristino completo dell'impianto TMB con la riattivazione della linea di produzione CSS; il programma delle attività, al fine di evitare fermate prolungate dell'impianto e per ottimizzare i costi, prevede tre step di realizzazione la cui descrizione particolareggiata è riportata nella relazione tecnica in allegato. La complessità

delle attività previste per la Fase II, renderà necessario predisporre una dettagliata progettazione esecutiva e una fase preliminare dedicata alla preparazione delle richieste di offerta e alla gestione degli ordini, con i relativi tempi di fornitura; inoltre al termine dei montaggi dovrà essere previsto un mese per prove in bianco e collaudi. La durata complessiva stimata per la realizzazione ed il completamento delle attività ricomprese nella II fase è di 14 mesi”, ha richiesto **“una proroga di quattordici mesi della suddetta autorizzazione (ossia fino al 01/12/2026) al fine di consentire la completa esecuzione dei lavori di adeguamento delle linee impiantistiche previste per la II fase”**;

con nota prot. n. RM/5400 del 01.07.2025, il Commissario Straordinario, per le motivazioni nella stessa indicate, ha, da un lato, disposto l'archiviazione, per improcedibilità, della suddetta istanza di “proroga”, acquisita al prot. n. RM/4652 del 04.06.2025, dall'altro ha indicato alla Società “E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria” di valutare l'eventuale presentazione di un’istanza di modifica (temporanea) ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 dell'AIA di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e ss.mm.ii., rilasciata dalla Regione Lazio”, provvedendo a presentare la documentazione indicata al seguente link <https://commissari.gov.it/giubileo2025/via-e-autorizzazioni-impianti-di-trattamento-rifiuti/modulistica/>, unitamente alle spese di istruttoria per la stessa previste;

nella medesima nota si è rappresentato, altresì, che, relativamente al procedimento volto al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, avviato dalla Regione Lazio con nota prot. n. 106966 del 26.02.2015, ed al fine della prosecuzione dello stesso, la medesima Società avrebbe dovuto presentare la documentazione progettuale indicata al seguente link <https://commissari.gov.it/giubileo2025/via-e-autorizzazioni-impianti-di-trattamento-rifiuti/modulistica/>, debitamente aggiornata, atta a far comprendere quale fosse, invero, il progetto dell'impianto da autorizzare in sede di riesame;

con nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, la Società “E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria” ha trasmesso un’Istanza di Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1”, “...autorizzato con AIA n. G06042 del 23.12.2013 e successiva Determinazione G08185 del 20/06/2024...”, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con allegata la seguente documentazione:

- “ - Modulo B – Istanza di Variante non Sostanziale;
- Modulo F – autodichiarazione sostitutiva di certificazione requisiti soggettivi
- Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie;
- Relazione Tecnica Asseverata da professionista abilitato che descrive la tipologia di interventi di variante richiesti;
- Relazione Tecnica Asseverata da professionista abilitato attestante la non sostanzialità delle modifiche richieste”;

rappresentando che “La descrizione delle modifiche richieste - dell’“...AIA n. G06042 del 23.12.2013 e successiva Determinazione G08185 del 20/06/2024...” - è dettagliata nell'allegata Relazione Tecnica Asseverata...” a firma del tecnico incaricato;

la Società “E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria” con nota prot. n. U347 del 22.09.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/7145, facendo seguito alla richiesta di integrazioni e chiarimenti del Commissario Straordinario di cui al prot. n. RM/6975 del 12.09. 2025, ha fornito la seguente documentazione:

- “ 1) Parere positivo di compatibilità ambientale
- 2) relazione asseverata di conformità al titolo di compatibilità ambientale
- 3) dichiarazione del tecnico competente in acustica
- 4) tabelle esplicative con i dati di calcolo dei ricambi orari di aria per ogni sezione
- 5) schemi grafici comparativi dei flussi di aria per i vari reparti
- 6) diagramma delle curve caratteristiche per i ventilatori 10.VT.107 e 10.VT.108
- 7) diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 3
- 8) diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 1
- 9) diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 2
- 10) tabella comparativa dei flussi di massa
- 11) Tav. 07336 Rev. 3a Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 1 e 2
- 12) Tav. 07336 Rev. 2 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 da AIA
- 13) Tav. 07336 Rev. 3 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 3
- 14) Tav. EGMNS A02 planimetria con macchinari relativa a step 1
- 15) Tav. EGMNS A03 planimetria con macchinari relativa a step 2

- 16) Tav. EGMNS A04 planimetria con macchinari relativa a step 3
17) Mod. F - Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti”.

Considerato che

nella premessa della “**RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA**”, cui si rinvia, viene, fra l'altro, dichiarato che:
“l'attuazione della fase 2 di ripristino della configurazione tecnologica e di processo dell'impianto TMB di Malagrotta 1 così come risultante prima dell'incendio avvenuto in data 24 dicembre 2023, che la società E. Giovi Srl ha in procinto di comunicare con apposito atto all'Autorità Competente, non ricade tra le fattispecie previste dalla lettera l-bis, co.1, art. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quindi anche tra le fattispecie previste nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998 e pertanto di tipo non sostanziale”;

nella medesima “**RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA**”, altresì, testualmente, si dichiara:
“la società E. Giovi Srl, ha individuato un percorso tecnico operativo, denominato fase 2 della riattivazione del TMB M1, che si articola in n. 3 step successivi, che apporteranno progressive modifiche all'attuale configurazione temporanea autorizzata con Determinazione G08185 del 20/06/2024 fino alla riattivazione completa dell'impianto TMB M1 secondo un layout ottimizzato che si configura quale modifica non sostanziale di quanto autorizzato. [...] In particolare; le modifiche proposte complessivamente per la fase 2 rispetto configurazione impiantistica prevista in AIA (Determinazione Regione Lazio n. G06042 del 23 dicembre 2013 e ss.mm.ii.), così come individuate e riferite allo scrivente dalla struttura tecnica della E. Giovi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria consistono:

- 1. Nello sdoppiamento a valle dei due trituratori della linea di separazione tra frazione umida e frazione leggera con disposizione dei previsti vagli primari in parallelo anziché in serie.** Ciò è finalizzato ad aumentare l'efficienza di vagliatura e la produttività operativa.
Infatti, oltre ad avere dei vagli in grado di massimizzare la produzione di CSS si avrà anche una riorganizzazione dei turni di lavoro portando l'impianto ad operare su 2 turni giornalieri:
1 turno di lavorazione ed 1 turno di pulizia (considerando l'implementazione della potenzialità rispetto a quanto previsto in AIA passando da 2 vagli in serie con potenzialità di flusso pari a 60 t/h a due vagli in parallelo con potenzialità complessiva di 120 t/h (60+60 t/h), mantenendo invariata la portata giornaliera trattata;
- 2. nella rivista configurazione operativa della linea di trattamento della frazione leggera in uscita dalla vagliatura, con l'inserimento di un secondo classificatore aeraulico e di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e riposizionamento di quello presente in modo da avere 2 linee parallele operanti sulla separazione tra scarti pesanti e CSS e l'eliminazione delle ulteriori apparecchiature previste in AIA.** Ciò finalizzato a massimizzare la produzione di CSS, ad incrementare il recupero di materiali ferrosi e a migliorare le efficienze energetiche dell'impianto;
- 3. nella rivista configurazione della linea degli scarti in uscita dal classificatore aeraulico, con spostamento su questo flusso del sistema di recupero del PET e l'inserimento di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e di un sistema di recupero di alluminio.** Ciò finalizzato a minimizzare la produzione di scarti, ad incrementare il recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi (ad es. alluminio) e del PET;
- 4. nella non realizzazione della controsoffittatura in zona ricezione,** per motivi legati alla propagazione degli incendi, le esperienze che la E. GIOVI ha avuto con gli incendi prima del TMB M2 e successivamente del TMB M1, hanno evidenziato le criticità legate alla controsoffittatura in merito alla propagazione dei fumi in caso di incendio. Ciò è dovuto al fatto che i fumi caldi della combustione trovano nel controsoffitto una via preferenziale per propagarsi dalla zona dell'incendio verso le altre zone in maniera incontrollata, aumentando la probabilità di innesco di ulteriori focolai di incendio. Pertanto, per migliorare la sicurezza antincendio dell'impianto si ritiene opportuno evitare di riposizionare la controsoffittatura nella zona di ricezione. Tale modifica non altera le quantità e qualità dei flussi emissivi previsti nei n. 2 punti emissivi autorizzati EM1 e ED1.
- 5. Nella semplificazione della sezione di raffinazione della FOS.** Tale intervento è giustificato dal fatto che con la sezione prevista con la **Determinazione n. G06042/2013**, consistente in una complessa linea che, oltre alla separazione della FOS, attua la separazione di vetri, inerti, scarti non si è mai riusciti ad ottenere materiali di recupero rispondenti alla qualità dei materiali di recupero ed i flussi in uscita sono stati sempre gestiti come flussi inviati a smaltimento. Pertanto, questa sezione

verrà mantenuta operativa secondo la configurazione semplificata già prevista con **Determinazione Regione Lazio n. G08185/2024**, vale a dire costituita da una singola linea di raffinazione composta da vagliatura e separazione dei rottami ferrosi da avviare a recupero”.

e che la durata prevista dei lavori è: per lo “**step 1: 3 mesi**”, per lo “**step 2: 4 mesi**” e per lo “**step 3: 7 mesi + 1 mese per prove e collaudi**”;

che nell’**“ATTESTAZIONE ASSEVERATA”**, cui si rinvia, viene, fra l’altro, asseverato che:

- a. “...**le modifiche impiantistiche proposte** dalla società E. Giovi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria, riguardanti **il ripristino della configurazione tecnologica e di processo ante incendio** intervenuto in data **23/12/2023** e **prevista in AIA autorizzata con Determinazione Regione Lazio n. G06042/2013**, denominata **fase 2 della riattivazione dell’impianto TMB di Malagrotta 1**, dettagliate nella su riportata relazione tecnica asseverata, non ricadono tra le fattispecie richiamate nell’art. 14 comma 14 della L.R. 27/98;
- b. la quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato (ovvero subisce variazioni all’interno del 10% della quantità assentita) né la richiesta comporta variazioni alle quantità già autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- c. quanto richiesto non comporta modifiche di processo e funzionali alle linee impiantistiche e tecnologiche previste in AIA autorizzata con Determinazione Regione Lazio n. G06042/2013;
- d. non vengono utilizzati, a seguito della richiesta modifica, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;
- e. i macchinari sostituiti (previsti in autorizzazione) e necessari per le stesse operazioni già autorizzate, determinano un più basso impatto ambientale [...]
- tutte le apportate modifiche non producono effetti peggiorativi sull’ambiente rispetto a quanto già autorizzato con Determinazione Regione Lazio n. G06042 del 23 dicembre 2013;
- che sussistono in requisiti ed i presupposti d’esercizio derivanti dalla realizzazione delle modifiche richieste;
- che le modifiche richieste ricadono nella fattispecie di “modifica non sostanziale” così come definita ai sensi della normativa nazionale e locale vigente in materia di gestione di rifiuti non ricadendo tra le fattispecie previste dalla lettera l-bis, co.1, art. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quindi anche tra le fattispecie previste nell’art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998, in quanto:
 - non prevedono l’utilizzo di aree e strutture fisse permanenti diversi da quelle già autorizzate;
 - non prevedono l’effettuazione di operazioni di gestione dei rifiuti diverse da quelle già autorizzate;
 - non prevedono variazioni in aumento degli impatti ambientali già esaminati ed autorizzati; o non prevede la gestione di codici EER con caratteristiche chimico-fisiche, merceologiche e qualitative diverse da quelli già autorizzati;
 - non prevedono l’inserimento di nuovi macchinari ad impatto ambientale maggiore; o non prevedono aumenti quali-quantitativi di emissioni in atmosfera, di emissioni sonore, di utilizzo di risorsa idrica e produzione di scarichi idrici rispetto a quelli già autorizzati”.

con nota prot. R.U. U. 0060887 del 24.06.2025 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Polo Centrale, ha trasmesso, relativamente all’ “Impianto TMB1 di “Malagrotta” in configurazione “semplificata” con annessi due gruppi elettrogeni a gasolio di potenzialità compresa fra 350 e 700 KW (Attività n. 70.2.C -49.2.B -49.2.B dell’Allegato I al D.P.R.151/11)” “copia del verbale di visita tecnica del 20-06-2025 effettuata da parte dei responsabili della verifica e controllo dell’attuazione delle norme di prevenzione incendi applicabili, relativa alla configurazione “semplificata” dell’attività”; Nel suddetto verbale testualmente si legge: “l’esito del controllo è **positivo** con l’osservanza di quanto di seguito indicato:

- L’ area “A” di ricezione e scarico, in caso di qualsiasi sospensione delle lavorazioni e/o dell’impianto, dovrà rimanere sgombrata da rifiuti e materiali combustibili;
- La control room dovrà essere sempre presidiata H24, 7/7, 365 giorni/anno;
- In caso di guasto dell’impianto di termocamera, le lavorazioni dovranno essere sospese fino al ripristino e l’area “A” di ricezione e scarico sgomberata da eventuali rifiuti presenti;
- Siano mantenuti efficienti i mezzi e tutti gli impianti antincendio, eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni e/o sostituzioni necessarie e siano condotte periodicamente le prove degli stessi con la cadenza prescritta dalle norme specifiche di ciascun impianto;
- Periodicamente dovrà essere effettuata potatura vegetativa delle sterpaglie presenti in tutte le aiuole e le aree limitrofe all’impianto, al fine di eliminare il rischio di incendio vegetazione;

- L'eventuale deposito di balle del materiale di scarto della vagliatura potrà essere consentito all'aperto solo per il tempo strettamente necessario per le operazioni di carico e trasporto ad altro sito;
- Sia assicurata un'adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi d'incendio dell'attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali e procedure da adottare ai fini antincendio; al riguardo, al fine di potere intervenire con prontezza, si specifica che dovrà essere sempre garantita la presenza di un numero congruo di addetti antincendio a rischio incendio 3-FOR ai sensi del D.M. 02-09-2021";

nella "**RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA**", cui si rinvia, in merito alla decisione di non ripristinare la controsoffittatura nella zona di ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto, è riportato che "Ciò ha determinato, per l'impianto TMB M1 un incremento complessivo dei volumi utili degli edifici (non modificati in dimensioni ed effetto visivo esteriore) in cui effettuare l'aspirazione di aria da ricambiare per il successivo convogliamento agli autorizzati presidi ambientali. Ciò ha comportato la seguente revisione dei volumi d'aria da ricambiati, nel rispetto delle norme tecniche di settore, senza modificare quantità e qualità dei flussi in emissione già autorizzati per i previsti punti emissivi dell'impianto";

nella nota prot. n. U347 del 22.09.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/7145, la Società "E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria", a riscontro di quanto richiesto dal Commissario Straordinario con nota prot. n. RM/6975 del 12.09.2025, ha rappresentato che "per soddisfare i ricambi di aria previsti in AIA, si rende necessario intervenire sui volumi d'aria aspirati nella sezione ricezione. Per fare ciò, viene incrementata la portata d'aria aspirata dalla ricezione ed inviata alla sezione di stabilizzazione che passa da 80.000 mc/h a 104.000 mc/h; anche l'aria aspirata della sezione di raffinazione, pari a 16.000 mc/h, viene inviata alla sezione di stabilizzazione. Conseguentemente, dalla sezione di stabilizzazione vengono aspirati complessivamente 120.000 mc/h che sono avviati al biofiltro. In tale modo, il flusso emissivo del biofiltro risulterà invariato rispetto a quello attuale. Per meglio comprendere nel dettaglio le modifiche proposte, di seguito si riporta la determinazione dei flussi d'aria per la sezione di ricezione al fine di ripristinare i corretti flussi e ricambi orari di aria. L'AIA prevede che nella sezione di ricezione vengano captati dall'ambiente e dalle cappe dei macchinari complessivamente 80.000 mc/h che vengono aspirati tramite due ventilatori centrifughi (10.VT.107 e 10.VT.108), filtrati ed inviati alla sezione di stabilizzazione quale aria di processo, garantendo 4 ricambi/ora (considerando la presenza del controsoffitto). Con la modifica proposta (eliminazione del controsoffitto) per garantire i 4 ricambi/h, come da prescrizione autorizzativa, viene aumentata la portata di aspirazione dei ventilatori della zona ricezione 10.VT.107 e 10.VT.108 per aspirare 104.000 mc/h, che vengono filtrati ed inviati alla sezione di stabilizzazione. Nell'allegato 4 si riportano le tabelle esplicative con i dati di calcolo dei parametri operativi previsti in AIA e quelli previsti negli step 1, 2 e 3 della variante";

nella "**RELAZIONE ASSEVERATA**", allegata alla nota prot. n. U347 del 22.09.2025, acquisita in pari data al prot. n. RM/7145, viene, altresì, asseverato "quanto segue:

- Conformità alle prescrizioni VIA originarie. Le modifiche non sostanziali richieste:
 - Non comportano variazioni localizzative o dimensionali dell'impianto tali da incidere sugli aspetti valutati nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. pp. 3-6 del Parere VIA 60519/4/C/2000);
 - Non introducono nuove fonti di pressione ambientale rispetto a quelle già considerate, in particolare per emissioni in atmosfera, gestione reflui, rumore e viabilità di accesso.
- Assenza di incidenze significative su matrici ambientali.
 - **Atmosfera:** le modifiche non comportano incremento di emissioni convogliate o diffuse rispetto ai limiti stabiliti.
 - **Acque:** non sono introdotti nuovi scarichi né alterazioni dei sistemi di trattamento autorizzati.
 - **Suolo e sottosuolo:** non si determinano nuove impermeabilizzazioni né variazioni nella gestione dei piazzali.
 - **Rumore:** le modifiche non comportano modifiche impiantistiche tali da alterare il quadro acustico già autorizzato.
- Rispetto delle condizioni e prescrizioni del parere VIA
Tutte le prescrizioni contenute nel Parere VIA n. 60519/4/C/2000, ed in particolare quelle richiamate al punto 4 (atmosfera), punto 5 (emissioni acustiche), al punto 6 (impianti e dotazioni di sicurezza), e al punto 10 (piani di sicurezza), restano pienamente rispettate.

Pertanto, alla luce della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate, si attesta che le modifiche non sostanziali oggetto dell'istanza rispettano quanto previsto dal titolo di compatibilità ambientale rilasciato con Parere VIA n. 60519/4/C del 04.08.2000";

le varianti presentate risultano non sostanziali non rientrando fra quelle previste all'art. 5 lettera l) bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. che identifica, come modifiche sostanziali, *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

Considerato, altresì, che

con la citata Deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015 l'Assemblea Capitolina di Roma Capitale ha approvato l'affidamento ad *“AMA S.p.A.”*, Società *in house* di Roma Capitale, del *“servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana della città di Roma...”*, sulla base del Piano Economico Finanziario pluriennale alla stessa allegato;

con la richiamata Deliberazione n. 82 del 21 marzo 2024 la Giunta Capitolina ha approvato il nuovo Contratto di servizio tra Roma Capitale ed *“AMA S.p.A.”* per la gestione dei rifiuti urbani, valevole per gli anni 2024-2025, sottoscritto in data 28 marzo 2024;

l'“Impianto di Trattamento Meccanico Biologico denominato Malagrotta 1”, sito in Roma, in Via di Malagrotta n. 257 – Municipio XII, come riportato nell'Allegato I della Disposizione n. 46 del 25.11.2024, prot. n. RM/6878, risulta fra gli *“Impianti di gestione dei rifiuti urbani in esercizio, localizzati nel territorio della città di Roma Capitale che hanno come conferitore esclusivo il gestore Ama S.p.A.”* e, dunque, a supporto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani di Roma Capitale;

la gestione di tale impianto da parte dell'Amministrazione Giudiziaria, non può che costituire, per il Commissario Straordinario, indice di garanzia di trasparenza e legittimità dell'azione gestoria medesima;

in data 13.01.2025 ed in data 11.06.2025, la Società *“AMA S.p.A.”*, rispettivamente con nota prot. PG - 13/01/2025.0005942. U, acquisita in pari data al prot. n. RM/213 e con nota prot. PG - 11/06/2025. 0094887. U, acquisita al prot. n. RM/4862 del 12.06.2025, ha rappresentato che: *“Il sistema di raccolta della Città di Roma Capitale è strutturato con conferimenti diretti di rifiuti indifferenziati divisi per bacini di utenza; nello specifico per il bacino sud-ovest il rifiuto viene conferito, per operazioni di trasferta e/o trattamento, presso le piattaforme Ecosystem, E.Giovi, AMA – Ponte Malnome e AMA – Romagnoli, mentre per il bacino di utenza nord-est presso le piattaforme AMA – Rocca Cencia, Porcarelli ed Ambiente Guidonia. Questo modello ottimizzato di gestione dei flussi di raccolta garantisce la possibilità di uno scarico continuo di rifiuti nelle 24 ore, sia nei giorni feriali che nelle giornate festive, assicurando nella sua globalità un livello di servizio adeguato”*;

l'attività di trattamento meccanico biologico dei *“rifiuti urbani non differenziati”* (EER 20.03.01), residuali dalla raccolta differenziata, svolta presso l'impianto denominato *“Malagrotta I”* della Società *“E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria”*, assume, dunque, una rilevante connotazione strategica nel mantenimento del delicato equilibrio nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Roma Capitale ed il medesimo impianto, peraltro, si colloca logisticamente in posizione idonea per essere punto di riferimento per i mezzi che, nello svolgere il servizio di raccolta urbana diviso per bacini di utenza, vi conferiscono direttamente parte dei rifiuti indifferenziati prodotti dal bacino di utenza di sud-ovest del territorio di Roma Capitale;

Rilevato, quindi,

che l'eventuale mancato conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati di Roma Capitale presso l'impianto denominato *“Malagrotta I”* della Società *“E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria”* genera l'inevitabile inefficienza del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati nel bacino sud-ovest della città di Roma con potenziale deposito incontrollato dei rifiuti presso i punti di raccolta stradale che potrebbe ingenerare criticità di natura sanitaria, ambientale e di decoro urbano, peraltro, in un periodo storico particolarmente rilevante per la presenza di pellegrini presso la città di Roma per l'anno giubilare.

Ritenuto, quindi,

che al Commissario Straordinario corre l'obbligo di porre in essere ogni intervento volto a consentire la prosecuzione delle attività di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale, arginando le situazioni di criticità attuali e future, al fine di salvaguardare la cittadinanza da rischi per l'igiene pubblica e da pregiudizi per la qualità ambientale, per il decoro e la vivibilità urbana, nonché per garantire il corretto svolgimento delle celebrazioni in corso per l'anno giubilare anche in considerazione del consistente aumento delle presenze di pellegrini nel territorio di Roma Capitale;

che conseguentemente è necessario intervenire da parte del Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 con i poteri previsti dall'articolo 1, comma 425, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in combinato disposto con i poteri di cui all'articolo 13, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 con specifico provvedimento per scongiurare il verificarsi di criticità nello svolgimento del servizio di raccolta del rifiuto urbano indifferenziato nel quadrante sud-ovest della città.

Rilevata

nelle more della presentazione, da parte della Società "E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria", della documentazione progettuale indicata al seguente link <https://commissari.gov.it/giubileo2025/via-e-autorizzazioni-impianti-di-trattamento-rifiuti/modulistica/>, debitamente aggiornata, come richiesto, dal Commissario Straordinario con nota prot. n. RM/5400 del 01.07.2025, in relazione al procedimento volto al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, avviato dalla Regione Lazio con nota prot. n. 106966 del 26.02.2015, ed al fine della prosecuzione dello stesso, la necessità di un provvedimento, volto a garantire le condizioni del regolare svolgimento del servizio di raccolta e di igiene urbana a salvaguardia della tutela sanitaria ed ambientale;

per quanto disciplinato dalla normativa di settore vigente, va, dunque, garantita efficacia, efficienza, economicità ed autosufficienza alla gestione, di competenza del Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, dei rifiuti urbani di Roma Capitale, all'interno dell'ambito territoriale ottimale (ATO-Roma), in conformità con i principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

un'efficiente ed efficace gestione del ciclo dei rifiuti urbani impatta direttamente sulle dinamiche gestionali complessive della città di Roma che è chiamata ad ospitare tutte le più importanti celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica.

Dato atto che

il comma 1 dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., testualmente, dispone che *"...L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni..."*.

Verificato che

la Società "E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria", come da ricevuta allegata alla nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, ha provveduto ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie, come disposte dalla D.G.R. Lazio n. 13 del 19 gennaio 2021, la cui disciplina tariffaria è stata adottata dal Commissario Straordinario, da ultimo, con Disposizione n. 49 del 04.12.2024, prot. RM/7255.

Ritenuto

di poter recepire le modifiche non sostanziali dell'A.I.A. di cui alla Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 e ss.mm.ii., comunicate con nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, come integrata con la documentazione acquisita al prot. n. RM/7145 del 22.09.2025.

Visto

il sentito della Regione Lazio richiesto dal Commissario Straordinario con nota prot. n. RM/7260 del 25.09.2025 ed espresso dalla Regione Lazio con nota prot. U. 0960175 del 30.09.2025, acquisita in pari data al protocollo del Commissario Straordinario al n. RM/7367.

Per quanto espresso in premessa e *nei considerata*, a seguito di un'attenta ponderazione dei plurimi interessi coinvolti ed a tutela dell'ambiente e della salute pubblica,

DISPONE

A. di recepire ai sensi dell'art. 29-*nonies* del Titolo III *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le modifiche non sostanziali temporanee dell'A.I.A. di cui alla Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 e ss.mm.ii., comunicate con nota acquisita al prot. n. RM/6780 del 03.09.2025, come integrate con la documentazione acquisita al prot. n. RM/7145 del 22.09.2025, costituite dalla 2° fase di ripristino dell'impianto denominato "*Malagrotta 1*" della Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" come indicate in premessa e di seguito riportate:

- "1. Nello sdoppiamento a valle dei due trituratori della linea di separazione tra frazione umida e frazione leggera con disposizione dei previsti vagli primari in parallelo anziché in serie.** Ciò è finalizzato ad aumentare l'efficienza di vagliatura e la produttività operativa. Infatti, oltre ad avere dei vagli in grado di massimizzare la produzione di CSS si avrà anche una riorganizzazione dei turni di lavoro portando l'impianto ad operare su 2 turni giornalieri: 1 turno di lavorazione ed 1 turno di pulizia (considerando l'implementazione della potenzialità rispetto a quanto previsto i AIA passando da 2 vagli in serie con potenzialità di flusso pari a 60 t/h a due vagli in parallelo con potenzialità complessiva di 120 t/h (60 + 60 t/h), mantenendo invariata la portata giornaliera trattata;
- 2. nella rivista configurazione operativa della linea di trattamento della frazione leggera in uscita dalla vagliatura, con l'inserimento di un secondo classificatore aeraulico e di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e riposizionamento di quello già presente** in modo da avere 2 linee parallele operanti sulla separazione tra scarti pesanti e CSS e l'eliminazione delle ulteriori apparecchiature previste in AIA. Ciò è finalizzato a massimizzare la produzione di CSS, ad incrementare il recupero dei materiali ferrosi e a migliorare le efficienze energetiche dell'impianto;
- 3. nella rivista configurazione della linea degli scarti in uscita dal classificatore aeraulico, con spostamento su questo flusso del sistema di recupero del PET e l'inserimento di un elettromagnete per il recupero di materiali ferrosi e di un sistema di recupero di alluminio.** Ciò è finalizzato a minimizzare la produzione di scarti, ad incrementare il recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi (ad es. alluminio) e del PET;
- 4. nella non realizzazione della controsoffittatura in zona ricezione,** per motivi legati alla propagazione degli incendi: le esperienze che la E. GIOVI ha avuto con gli incendi prima del TMB M2 e successivamente del TMB M1, hanno evidenziato la criticità legate alla controsoffittatura in merito alla propagazione dei fumi in caso di incendio. Ciò è dovuto al fatto che i fumi caldi della combustione trovano nel controsoffitto una via preferenziale per propagarsi dalla zona dell'incendio verso le altre zone in maniera incontrollata, aumentando la probabilità di innesco di ulteriori focolai di incendio. Pertanto, per migliorare la sicurezza antincendio dell'impianto si ritiene opportuno evitare di riposizionare la controsoffittatura rimossa nella zona di ricezione. Tale modifica non altera le quantità e qualità dei flussi emissivi previsti nei n. 2 punti emissivi autorizzati EMI e EDI.
- 5. Nella semplificazione della sezione di raffinazione della FOS.** Tale intervento è giustificato dal fatto che con la sezione prevista con la **Determinazione n. G06042/2013**, consistente in una complessa linea che, oltre alla separazione della FOS, attua la separazione di vetri, inerti, scarti non si è mai riusciti ad ottenere materiali di recupero rispondenti alla qualità dei materiali di recupero ed i flussi in uscita sono stati sempre gestiti come flussi inviati a smaltimento. Pertanto, questa sezione verrà mantenuta operativa secondo la configurazione semplificata già prevista con **Determinazione Regione Lazio n. G08185/2024**, vale a dire costituita da una singola linea di raffinazione composta da vagliatura e separazione dei rottami ferrosi da avviare a recupero";

B. di integrare e/o sostituire temporaneamente all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla

Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 e ss.mm.ii., la documentazione di seguito indicata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Relazione Tecnica Asseverata e Attestazione Asseverata – luglio 2025 con relativi allegati;
- relazione asseverata di conformità al titolo di compatibilità ambientale;
- dichiarazione del tecnico competente in acustica;
- tabelle esplicative con i dati di calcolo dei ricambi orari di aria per ogni sezione;
- schemi grafici comparativi dei flussi di aria per i vari reparti;
- diagramma delle curve caratteristiche per i ventilatori 10.VT.107 e 10.VT.108;
- diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 3;
- diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 1;
- diagramma di flusso con bilancio di massa riferito a step 2;
- tabella comparativa dei flussi di massa;
- Tav. 07336 Rev. 3a Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 1 e 2;
- Tav. 07336 Rev. 2 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 da AIA;
- Tav. 07336 Rev. 3 Schema layout Impianto Trattamento aria M1 step 3;
- Tav. EGMNS A02 planimetria con macchinari relativa a step 1;
- Tav. EGMNS A03 planimetria con macchinari relativa a step 2;
- Tav. EGMNS A04 planimetria con macchinari relativa a step 3;

C. di specificare in merito allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'impianto denominato "TMB M1":

1. che le modalità di stoccaggio, le volumetrie ed i quantitativi stoccati, saranno mantenuti le medesime di quelli autorizzati con Determinazione della Regione Lazio n. G08185 del 20.06.2024;
2. che i codici EER assegnati alle aree di stoccaggio precedentemente utilizzate per la sola "frazione secca" (codice EER 191212) sono modificati come di seguito:
 - step 1 della 2° fase: rifiuto avente codice EER 191212 *"altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11"* (frazione secca);
 - step 2 e 3 della 2° fase:
 - rifiuto avente codice EER 191210 *"rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)"* (CSS) e rifiuto avente codice EER 191212 *"altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11"* (scarti pesanti);
3. la riduzione dell'area di stoccaggio denominata "5C" da 400 m² e volume 2000 m³ a 150 m² e volume 750 m³ con creazione di due nuove aree di stoccaggio denominate "5D" (210 m² e 850 m³) e "5E" (90 m² e 400 m³);

D. di prescrivere alla Società "E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria":

1. di intestare, entro trenta (30) giorni dalla data della presente Ordinanza, al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 – Piazza del Campidoglio, 1 Roma – C.F. e P.IVA 96558420582, la polizza fidejussoria numerata come 2025- 030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance JSC DallBogg Life and Health relativa all'impianto TMB M1 oggetto della presente modifica non sostanziale; la suddetta polizza dovrà anche essere riferita agli estremi della presente Ordinanza;
2. di presentare entro trenta (30) giorni prima della data di scadenza (23.04.2026) della polizza fidejussoria numerata come 2025 - 030-000182-05-000069211 – emessa dalla Compagnia Assicurativa Insurance JSC DallBogg Life and Health, l'estensione della durata della suddetta garanzia finanziaria (ovvero prestarne altre) relativa all'impianto TMB M1 oggetto della presente modifica non sostanziale, da prestare ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii. ed intestata al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 – Piazza del Campidoglio, 1 Roma – C.F. e P.IVA 96558420582. Le garanzie finanziarie devono essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti all'Allegato "B" del "Documento Tecnico", allegato 1, alla D.G.R. Lazio n. 239/09. Ai sensi dell'art. 7 della citata D.G.R. Lazio la durata delle garanzie finanziarie per l'attivazione e gestione operativa, comprese le operazioni di chiusura, deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. Relativamente all'impianto

TMB M2, non oggetto della presente Ordinanza, così come prescritto nella Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G08185 del 20.06.2024 *“attualmente fuori uso a seguito incendio [...] le garanzie [...] già prestate dovranno essere estese di validità ovvero prestate nuovamente e dovranno avere durata concorde con quelle [...] relative al TMB M1”*;

3. di comunicare il completamento delle attività riferite ad ogni singolo step e il contestuale inizio dello step successivo riferiti alla 2° fase al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, alla Regione Lazio, ad ARPA Lazio sezione di Roma, alla ASL Roma 3 e al Comune di Roma Capitale;
4. di eseguire un Rilievo Fonometrico durante ognuno dei 3 “step” individuati nella 2° fase, oggetto della presente Modifica Non Sostanziale; ogni Rilievo Fonometrico dovrà essere eseguito in conformità al D.Lgs. n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii. comprensivo di misurazioni al confine e di valutazione delle immissioni differenziali presso i ricettori sensibili che verranno individuati;
5. di eseguire una campagna di monitoraggio per ognuno dei 3 “step” individuati nella 2° fase durante la quale dovranno essere misurate le portate dei flussi di aria prelevati dai ventilatori individuati come 10.VT.107 e 10.VT.108;
di eseguire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Ordinanza la Valutazione dell'impatto odorigeno ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in coerenza con il Decreto del MASE n. 309 del 28 giugno 2023; il documento conclusivo dovrà essere trasmesso entro la scadenza di tale termine al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, alla Regione Lazio e ad ARPA Lazio sezione di Roma; il documento dovrà basarsi anche su misure strumentali ed analitiche degli odori alle fonti e presso i ricettori sensibili individuati che costituiranno parte dei dati di input al modello previsionale;
6. di adottare entro centoventi (120) giorni dalla data della presente Ordinanza un Piano di Gestione degli Odori coerente con la BAT 1 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 e basato sui risultati della Valutazione di impatto odorigeno ai sensi dell'art.272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che preveda almeno:
 - a. un protocollo per effettuare il monitoraggio degli odori in conformità alle norme EN;
 - b. un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di denunce;
 - c. un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso.

Il Piano dovrà essere sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e trasmesso ad ARPA Lazio sezione di Roma;

- E. di stabilire che la presente Ordinanza ha efficacia fino al 2 gennaio 2027 secondo il cronoprogramma comunicato in relazione alla 2° fase;
- F. di precisare che:
 - rimane in vigore tutto quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G06042 del 23/12/2013 e ss.mm.ii., e non modificato con il presente provvedimento;
 - il presente provvedimento dovrà essere conservato unitamente alla Determinazione Regione Lazio 23 dicembre 2013 n. G06042 ed alle sue successive modifiche ed integrazioni ed esibito agli Enti preposti al controllo che ne facciano richiesta;
- G. di obbligare la Società *“E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria”* ad attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”* e ad inviare, dopo l'aggiornamento del Piano di Emergenza redatto ai sensi dell'art. 26 bis della Legge n. 132/2018, alla Prefettura di Roma tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente prot. n. 3058 e prot. 2730 del 13.02.2019;
- H. di stabilire che la Società *“E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria”* resta l'unica responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto ed è altresì

responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione presentata rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto;

- I. di stabilire che in autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- J. di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*" dall'acquisizione di ulteriori nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata;
- K. di stabilire, ancora, che, a norma dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii., in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni nei confronti della Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*":
 - alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
 - alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
 - alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;
- L. l'immediata efficacia e pubblicazione della presente Ordinanza, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- M. di notificare la presente Ordinanza, con tutta la documentazione a supporto, alla Società "*E. GIOVI S.r.l. – Amministrazione Giudiziaria*", nonché la trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale economia circolare e bonifiche, alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, alla ASL RM3 – Dipartimento di Prevenzione Servizio Pre.S.A.L. e S.I.S.P. e ad ARPA Lazio – Sezione di Roma e Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori – Unità valutazioni ambientali, al Comando Provinciale de VV.F., alla Prefettura di Roma e, per il tramite della Polizia Locale di Roma Capitale, al proprietario dell'area.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Allegati:

file denominati

- "*asseverazione UNI TMB1 2025_signed.pdf*";

- *“ALL 02 Asseverazione integrazioni UNI TMB1 2025_signed.pdf”;*
- *“ALL 03 Dichiarazione_tecnico_acustica_signed.pdf”;*
- *“ALL 04 calcolo ricambi aria.pdf”;*
- *“ALL 05 schemi flussi aria.pdf”;*
- *“ALL 06 curve caratteristiche ventilatori.pdf”;*
- *“ALL 07 Diagramma di flusso e bil. massa step 3.pdf”;*
- *“ALL 08 Diagramma di flusso e bil. massa step 1.pdf”;*
- *“ALL 09 Diagramma di flusso e bil. massa step 2.pdf”;*
- *“ALL 10 tabelle bilanci di massa.pdf”;*
- *“ALL 11 Tav. 07336 Rev. 3a Schema Impianto Trattamento aria M1 step 1 e 2.pdf”;*
- *“ALL 12 Tav. 07336 Rev. 2 Schema Impianto Trattamento aria M1 AIA.pdf”;*
- *“ALL 13 Tav. 07336 Rev. 3 Schema Impianto Trattamento aria M1 step 3.pdf”;*
- *“ALL 14 EGMNS A02 TMB M1 layout macchinari step 1.pdf”;*
- *“ALL 15 EGMNS A03 TMB M1 layout macchinari step 2.pdf”;*
- *“ALL 16 EGMNS A04 TMB M1 layout macchinari step 3.pdf”.*

Il Commissario Straordinario di Governo per
il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Prof. Roberto Gualtieri